

Un altro modo di pensare il (al) teatro



PKD
Piacenza Kultur Dom

Le stagnotte

Comune di Piacenza

Stracci d'Autore

Parole all'asta

Sabato 6 marzo - ore 20,30

Il ricavato della serata sarà devoluto all'associazione Le Querce di Mamre onlus

Vini offerti da Cantina Fratelli Piacentini e Azienda Vitivinicola Lusenti

Teatro Trieste 34
Via Trieste 34, Piacenza

TRIESTE34

GLI SCRITTORI

Altieri Alan D.

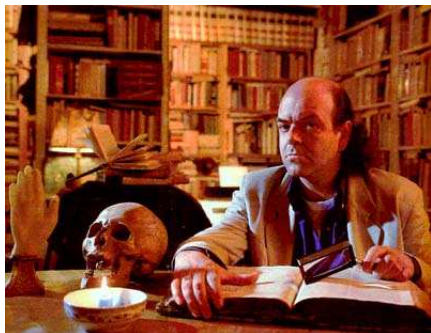


A Piacenza ha presentato:
Racconti Fantastici del 900 - Mondadori

All ladies go to heaven!!!

Alan D. Altieri è nato nel 1952 a Milano, dove si è laureato in ingegneria. È vissuto a lungo a Los Angeles, lavorando per il cinema come sceneggiatore. È considerato il maestro italiano dell'action-thriller. Con il romanzo *Kondor* ha vinto il Premio Scerbanenco 1997 per il miglior romanzo giallo italiano. Il primo romanzo di Alan Altieri è del lontano 1981, *Città Oscura*: un malloppo di seicento pagine ambientato a Los Angeles, in uno stato americano dove lo slang tortura e stira le consonanti come in un viaggio di circumnavigazione senza senso e fine. Per diretta ammissione, il suo stile narrativo è appunto contaminato dai suoi maestri (Salgari, Chandler, Clarke, Forsyth, Ellroy e Vachss), dalla sua formazione universitaria, dall'esperienza presso gli Studios, dal suo pessimismo nei confronti degli uomini. Come lo stile narrativo, anche la parlata italiana di Altieri è rimasta irrimediabilmente contaminata dallo slang californiano. La cadenza di Altieri tradisce chiaramente una lunga permanenza nella capitale cinematografica del c.d. Golden State, dove tutti i sogni possono diventare realtà. Come quello del giovane ingegnere meccanico - cresciuto a western, gangster movies, popcorn e sei colpi - che ha iniziato a scrivere storie, quelle stesse che avrebbe voluto vedere al cinema.

Arona Danilo



A Piacenza ha presentato:
Santanta - Alberto Perdisa

Caos Caso
Danno Donna
La vita segreta delle
parole è un FALSO
CAOS CALMO
DONNA NERVOSA

Danilo Arona, classe 1950, giornalista, scrittore, musicista, ma anche ricercatore sul campo di "storie ai confini della realtà", critico cinematografico e letterario, instancabile "nomade" editoriale e forse qualcos'altro su cui si può tranquillamente sorvolare. Al suo attivo: un incalcolabile numero di articoli disseminati qua e là tra giornali locali e riviste varie ("Robot", "Aliens", "Cinema&Cinema", "Focus", "Primo Piano", "Carmilla", "HorrorMania" e "Il Corsaro Nero"); saggi sul cinema horror e fantastico ("Guida al fantacinema", "Guida al cinema horror", "Nuova guida al fantacinema - La maschera, la carne, il contagio", "Vien di notte l'Uomo Nero - Il cinema di Stephen King" e "Wes Craven - Il buio oltre la siepe") e saggi sul Lato Oscuro della Realtà ("Tutte storie", "Satana ti vuole" e "Possessione mediatica"). Da anni si dedica stabilmente alla narrativa, elaborando un personale concetto di horror italiano, legato alle paure del territorio: ormai decine sono i titoli dei suoi romanzi.

Baccocchi Tony Face



A Piacenza ha presentato:
Mod Generations - NDA

La donna è le due metà
del cielo
L'uomo resta a terra a
guardare

Antonio Baccocchi, in "arte" Tony Face: batterista, giornalista, ma anche ex produttore discografico, scrittore, blogger (www.tonyface.blogspot.com), organizzatore di concerti e festivals, DJ radiofonico, prime mover del movimento mod in Italia. Come musicista ha suonato dal '79 all'83 con l'hardcore punk band dei Chelsea Hotel e dal 1981 al 1988 con i Not Moving, tra le bands più rappresentative della scena indie rock degli 80's, con cui ha inciso due album e diversi singoli ed EP oltre a suonare in centinaia di concerti (tra i quali i supporting di Clash, Johnny Thunders, Celibate Rifles, Iggy Pop & the Stooges e festivals con Litfiba, CCCP etc.). Pubblica il libro "Uscito vivo dagli anni ottanta" edito da Nda Press (www.ndanet.it) il 14 maggio 2007 con il quale vince nel 2008 il premio come "miglior libro indie dell'anno" al MEI di Faenza.

Berselli Alessandro



A Piacenza ha presentato:
Cattivo - Alberto Perdisa

... perché per le donne
Berselli c'è sempre...

L'autore - Alessandro Berselli (Bologna, 1965), vive a Castenaso; ha iniziato la sua carriera come umorista sulle riviste "Comix" e "L'apodittico". Le sue *Lettere al condominio*, ciniche e nerissime, hanno catturato l'attenzione di Maurizio Costanzo che, nel 1992, lo ha invitato al Maurizio Costanzo Show. Nel 2003 ha pubblicato i primi racconti noir, in bilico tra pulp e letteratura psicologica. Con il romanzo *Storie d'amore di morte e di follia* ha vinto il concorso ARPANET nel maggio 2005. Il suo ultimo romanzo è *Io non sono come voi* (Pendragon, 2007).

Il suo ultimo libro è: *CATTIVO*, Una storia narrata dalla voce disubbidiente del protagonista, per una prosa ricca di trovate linguistiche e soluzioni inaspettate; un breve ed intenso racconto sulla noia esistenziale dei giovani che può sfociare in violenza

Bignardi Daria



A Piacenza ha presentato:
Non vi lascerò orfani - Mondadori

Bisogna avere ancora
un caos dentro di sé
per partorire
una stella danzante

Vive a Milano dal 1984 e in questa città ha iniziato la sua attività di giornalista. Nel 1988 entra a *Chorus*, mensile di Leonardo Mondadori. Diventata giornalista professionista nel 1992 ha collaborato con varie testate: *Panorama*, *Sette*, *La Stampa*. Già dal 1991 ha iniziato a lavorare per radio e televisione, prima con Gad Lerner poi con Gianni Riotta per la trasmissione *Milano Italia* su RaiTre. Ha diretto per due anni il mensile *Donna* di Hachette. Da aprile 2005 alla fine del 2008 ha scritto e condotto il programma *Le invasioni barbariche* per La7, quindi su Rai Due il programma *Era glaciale*. Ha vinto i premi: Premio Flaiano, 2 Telegatti (nel 2000 e nel 2007), 2 Oscar tv (nel 2001 e nel 2007), Premiolo, Oscar del Riformista, Premio Ideona e Premio Alghero. Per più di 10 anni ha tenuto una rubrica di libri su Radio Dee Jay intitolata "la Mezz'ora di Daria". Ha una rubrica su Vanity Fair.

Bosonetto Marco



Madre nostra
che sei qui in terra
ti sia ridato il tuo corpo
venga la tua repubblica
sia fatta la tua libertà
come in casa così in strada
prenditi del tempo
smetti di perdonare
l'imperdonabile
se papà esiste
chiedi il divorzio
Amen

Marco Bosonetto (Cuneo, 1970), vive a Piacenza da dieci anni. Insegna scienze sociali alle superiori, traduce e scrive. Nei suoi libri, pubblicati da Einaudi, Baldini Castoldi Dalai e Meridiano Zero, ha raccontato di bibliotecari folli (*Il Sottolineatore Solitario*), di un reduce di Auschwitz che per rimuovere i ricordi di prigionia scrive delle memorie negazioniste (Nonno Rosenstein nega tutto, uscito anche in edizione francese), di un servizio sociale che aiuta i genitori a liberarsi dei figli ultratrentenni ancora in casa (*Requiem per un'adolescenza prolungata*). Per il teatro, ha scritto un monologo sulla Resistenza in Val d'Aosta vista da un bovina molto combattiva (*Mucche ballerine*) e una pièce su una dinastia di ragazze madri (*Quanto sa di sale*), oltre a un adattamento di Nonno Rosenstein nega tutto. Inoltre, ha firmato, insieme al regista Alessandro Aronadio, la sceneggiatura del film *Due vite per caso*, presentato in prima mondiale al festival di Berlino 2010. Il film è tratto da *Morte di un diciottenne perplesso*, racconto che dà il titolo a una raccolta pubblicata da Bosonetto nel 2003. Negli ultimi cinque anni, però, il grosso del suo impegno narrativo è stato assorbito dalle fiabe della buona notte per suo figlio Pietro.

Bucciarelli Elisabetta



A Piacenza ha presentato:
Femina de luxe - Alberto Perdisa

“Le attese generano
mostr
quelle emotive guai
seri...”
da *FEMMINA DE LUXE*

Elisabetta Bucciarelli lavora con la scrittura. Ha scritto per il teatro, la televisione e il cinema. La sua sceneggiatura *Amati Matti* ha partecipato alla 53° Biennale del Cinema di Venezia ottenendo una menzione della giuria. Ha pubblicato i saggi *Io sono quello che scrivo; la scrittura come atto terapeutico*, *Le professioni della scrittura* e una serie di racconti distribuiti tra quotidiani e antologie. E' giornalista freelance e autrice di testi d'arte. Conduce la rubrica GialloFuoco su BOOKSWEB.TV. Nell'autunno 2005 è uscito il suo primo romanzo *Happy Hour*. Nel 2007 esce *Dalla parte del torto*. Nel 2008 esce *Femmina de luxe*. Nel 2009 e' uscito *Io ti perdono*

Caldini Maurizio



Che sia quiete
 per i sogni ad occhi chiusi
 Che sia incanto
 per quelli ad occhi aperti

All'alba dei suoi 37 anni viene ancora presentato come giovane autore, e questa è senz'altro una bella fortuna (speriamo che duri!). Dopo qualche anno in cui si dedica a scrivere per se stesso e per pochi amici, e nei quali cerca di dedicarsi alla recitazione con alcune compagnie della città, trova un editore (Ennepilibri) che, a dispetto del fatto che sia ligure e quindi notoriamente parsimonioso, crede in lui e decide di pubblicare i suoi scritti. Da questa collaborazione, nel 2006 nasce la raccolta di poesie "Aggrappato alle tue labbra senza rete" e nel 2007 il romanzo "Domani leggerà i miei occhi", storia d'amore tra due anziani, ambientata in una casa di riposo. Visto che non gli sembrava sufficiente inquinare la poesia e la narrativa, negli ultimi anni ha cercato di cimentarsi nella drammaturgia. La collaborazione con il Teatro del Cerchio di Parma ha portato a due testi: "Solstizio d'inverno" e "Cenerentola, una storia vera". A Milano, per conto dell'Università degli Studi e dell'Osservatorio Astronomico di Brera, nel 2008 scrive e dirige lo spettacolo "Se una notte, scoprendo Marte...", che è diventato anche un testo. Collabora con il gruppo musicale Enerbia. Adesso non sa bene dove lo porterà il destino, o la scrittura, che sembra proprio farne parte in modo indissolubile. Vedremo.

Carlotto Massimo

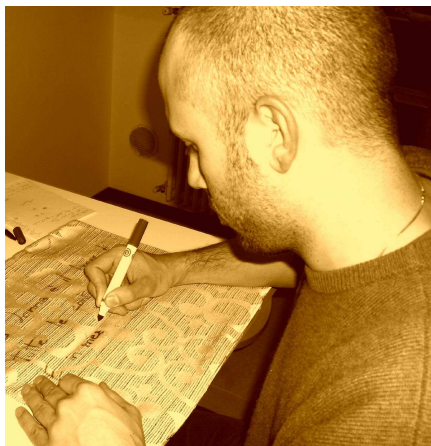


Donne...
 custodi della memoria...
da LE IRREGOLARI

Massimo Carlotto è uno dei maggiori autori europei di gialli. E' anche autore teatrale, sceneggiatore e collabora con quotidiani e riviste. Negli anni '70 fu al centro di uno dei più controversi casi legali della storia italiana: nel 1976 trovò il corpo di una donna accoltellata e tentò di salvarla, macchiandosi gli abiti di sangue. La giustizia non credette alla sua versione dei fatti, fu incarcerato e processato, conobbe la latitanza in Francia e in Messico. Definitivamente condannato, nell'aprile 1993 il Presidente della Repubblica gli concesse la grazia. Da quel momento, tornato libero, diventa scrittore esordendo nel 1995 con il romanzo autobiografico "Il Fuggiasco", storia lucida e dura della latitanza e della fine della sua vicenda giudiziaria. Suo è il personaggio dell'Alligatore, protagonista di una serie di romanzi noir.

A Piacenza ha presentato:
 Amore del bandito - E/O

Dadati Gabriele



La donna è il luogo di
 tutte le contraddizioni.
 E in mezzo a queste
 contraddizioni ci sono
 un sacco di cose belle

Gabriele Dadati, piacentino, non ha neanche trent'anni e ha perso già un po' di capelli. Da ultimo il fenomeno sembra rallentare. Ha pubblicato due volte, con due editori diversi, un libro di racconti che si chiama *Sorvegliato dai fantasmi* e l'anno scorso un romanzo che si chiama *Il libro nero del mondo*: dai titoli si desume abbastanza in fretta che scrive cose tristi quando addirittura non noiose. Ha vinto dei premi, ha lavorato per degli editori, ha curato dei libri, ha pubblicato sotto falso nome e fatto tutte quelle cose che in genere compaiono nel curriculum di qualsiasi altro giovane scrittore italiano. Ha anche fatto tante volte su e giù per l'Italia per parlare di libri e questa è la cosa più bella che la letteratura gli ha dato.

Ervas Fulvio



A Piacenza ha presentato:
Buffalo Bill a Venezia - MARcos y MARcos

I cromosomi XX
Hanno più informazione
di XY.
E si vede!!!

Nato senza sapere che Albert Einstein era morto da qualche mese. Quando ne avrà coscienza, si iscriverà a un liceo con la presunzione di doversi costruire una qualche cultura scientifica. Inspiegabilmente attratto da tutti gli animali diversi dall'uomo, si laurea in Scienze Agrarie, indirizzo zootecnico, con un'inquietante tesi sulla "Salvaguardia della mucca Burlina". Insegna Scienze Naturali nell'impero della Pubblica Istruzione, ma è assediato dalle storie. In treno, nell'orto, in palestra, vicende e personaggi gli si affollano in testa, non gli danno pace finché non si sentono provvisoriamente in salvo su un taccuino, per essere portati al più presto tra le mani dei lettori. Insieme alla sorella Luisa ha pubblicato *La lotteria* (Premio Calvino 2001), *Commesse di Treviso* e *Succulente*. Vive in provincia di Treviso, con la moglie, una figlia e un numero imprecisato di animali domestici. *Pinguini arrosto* è del 2008. "Buffalo Bill a Venezia" è del 2009.

Faggioli Enrico



Sospeso tra la terra e il
cielo
vibrando su corde
d'infinito
il tuo primo sospiro
d'amore
ha incendiato i miei giorni

Ha pubblicato diversi romanzi, e per tale ragione qualcuno si ostina a definirlo uno scrittore, anche se lui è di parere diverso. Noto ai più come autore di thriller (che rappresentano in effetti la punta della sua produzione), si è cimentato anche nel fantasy, nella fantascienza e nel romanzo d'avventura. Qualche premio letterario vinto qua e là, alcuni racconti umoristici pubblicati su un quotidiano locale, e qualche articolo di cronaca nelle improbabili vesti di giornalista completano il quadro generale di questo autore che scrive più che altro perché non può farne a meno. Ha provato a disintossicarsi, ma sembra proprio che non ci riesca. Tra i vari romanzi usciti dalla sua penna o, per meglio dire, dalla tastiera del suo computer, i più conosciuti ed amati dal pubblico sono senz'altro quelli che costituiscono la saga del commissario Boschi. Attualmente sta lavorando ad un thriller di ambientazione americana.

Fortis Alberto



A Piacenza ha presentato:
Ma che fine ha fatto Yude? - Aliberti

Alla donna
la creatura meravigliosa
che ha il dono di creare

Si dedica presto alla musica: a tredici anni costituisce la sua prima band e a sedici anni ottiene la sua prima apparizione televisiva a Rai2. Il suo album di debutto, "Alberto Fortis", del '79. Brani quali "La sedia di lilla" e "Il Duomo di notte" lo collocano rapidamente fra gli artisti più interessanti del panorama musicale italiano degli anni Ottanta. Nell'arco della sua carriera Alberto Fortis ha pubblicato quattordici album. Ha ottenuto un disco di platino e due d'oro, e ha superato il milione e mezzo di copie vendute. Ha anche pubblicato due libri di poesie ("Tributo Giapponese" e "Dentro il giardino"), è regista di molti dei suoi video musicali e autore di una sceneggiatura per il cinema. Il brano "Il Duomo di notte" è stato incluso nella classifica delle 100 canzoni fondamentali nella storia del pop-rock, in compagnia di titoli quali "Imagine" di John Lennon e "Like a Rolling Stone" di Bob Dylan.

Garlaschelli Barbara



A Piacenza ha presentato:
Non ti voglio vicino - Frassinelli

I cuori delle donne
contengono segreti
preziosi

Un sogno nella testa: essere una scrittrice. A volte capita che i sogni (o gli incubi, dipende dai punti di vista...) si realizzino e nel 1995 vede la luce (come Belushi in *The Blues Brothers*) la sua prima raccolta di racconti di humor nero: *O ridere o morire*. Il sogno continua con la pubblicazione di altri romanzi, tutti editi da Frassinelli, tra cui: *Nemiche*, *Alice nell'ombra*, *Sorelle* che le ha dato la soddisfazione di vincere il premio Scerbanenco nel 2004 (ah, che soddisfazione!). Un libro fondamentale nella sua vita di scrittrice e di donna è *Sirena. Mezzo pesante in movimento*, edito da Tea, vincitore di vari premi, in cui racconta i dieci mesi trascorsi in ospedale all'età di quindici anni che l'hanno vista morire e rinascere, dopo un banale tuffo in acqua bassa e che l'ha trasformata in una Sirena. Ha scritto varie cose in combutta con Nicoletta Vallorani e ha curato l'antologia noir *Alle signore piace il nero* (Sperling & Kupfer). E' tradotta in molti paesi d'Europa e ha un blog seguitissimo: <http://barbara-garlaschelli.splinder.com> e un sito internet www.nontivoglio vicino.com legato all'uscita del suo ultimo romanzo è *Non ti voglio vicino* (Frassinelli, 2010).

Lacquaniti Mimmo



In Polizia ho imparato che le
donne hanno un talento
naturale per scoprire le
bugie...

"Come fate?" Ho chiesto
loro una volta...

"Abbiamo frequentato molti
uomini..." mi hanno
risposto.

"E come spiegate, allora, le
tante donne ingannate da
mariti, compagni, fidanzati,
amanti?"

"Perché noi, ancora, ci
sappiamo innamorare
davvero..."

Girolamo Lacquaniti, pur essendo un "diversamente settentrionale" (come dicono i suoi amici piacentini) ha avuto il buon gusto di nascere il giorno di Sant'Antonino del 1969.

È il meno scrittore degli scrittori presenti visto che di professione fa il poliziotto ed ha scritto molti più verbali che pagine degne di pubblicazione.

Attualmente è impegnato a scrivere il libro più importante della sua vita raccontando storie a sua figlia Eleonora in attesa che a Maggio arrivi anche l'altro figlio che si chiamerà Ismaele...

Colpito da crisi di mezza età ha iniziato a girare in moto e da qualche tempo riesce ad essere anche più veloce dei ciclisti... Così medita sul prossimo suo romanzo che ha come titolo provvisorio "Del perché per un uomo è più facile mantenere la calma durante una adunata sediziosa piuttosto che gestire una neonata che urla"...

Marenzana Angelo



A Piacenza ha presentato:
Buchi neri del cielo - Alberto Perdisa

L'odore di Amelia mi piace. Incomincio ad accarezzarle la pancia e le cosce. Poi con due dita scosto gli slip. Inarca appena la schiena per lasciarsi sfilare...

*Da BUCHI NERI
DEL CIELO*

... si dice che l'operazione descritta sia impossibile...
PROVARE!!

Laurea in lettere e un impiego come funzionario dell' Agenzia delle Dogane (dal 1978 fino al 2000 presso la Dogana di Domodossola, e dal 2000 in poi presso quella di Alessandria), da sempre impegnato nell'attività giornalistica (direttore responsabile del mensile Rivista Ossolana, della rivista di fumetti Pucianiga, collaboratore di testate locali e nazionali) e nell'organizzazione di eventi e di rassegne cinematografiche, fotografiche e letterarie. Ha indossato anche i panni di Assessore alla Cultura della Provincia del Verbano Cusio Ossola (legando il suo nome alla Fabbrica di Carta, fiera del libro oramai giunta alla sua undicesima edizione). Con l'arrivo del nuovo millennio ha scelto di distaccarsi dai troppi impegni per dedicarsi con maggior determinazione alla scrittura.

Matrone Maurizio



A Piacenza ha presentato:
Commissario incantato - Marcos y Marcos

Le donne conoscono
Gli uomini non capiscono

Maurizio Matrone è un poliziotto della Questura di Bologna. Diplomato presso l'Accademia di Belle Arti, si è laureato in Pedagogia. Studioso e promotore di processi formativi nell'ambito delle Forze dell'Ordine, collabora con alcune riviste di Polizia. E' uno degli ideatori, per il SIULP (Sindacato Unitario di Polizia), del Police Film Festival, ed ha collaborato con soggetti e sceneggiatori di film e telefilm polizieschi. Carriera: Ha pubblicato i saggi *Poliziotti e minorenni* (Clueb, 1995) e *Bambini, adolescenti e poliziotti* (Clueb, 2000). Ha inoltre pubblicato il romanzo *Fiato di sbirro* (Hobby&Work, 1998) e numerosi racconti polizieschi per riviste specializzate e antologie (Italia Odi, Mondadori, 2001). *Il mio nome è Tarzan Sornia* è il titolo del nuovo libro di Maurizio Matrone, edito dalla casa editrice Frassinelli.

Oliva Marilù



A Piacenza ha presentato:
Repetita - Alberto Perdisa

Dammi mille baci
e poi cento,
poi altri mille
e altri cento
Citazione da CATULLO

Chi sono: Marilù Oliva, sono nata e vivo a Bologna
Cosa faccio: insegno lettere alle superiori, scrivo narrativa e saggistica e leggo tantissimo.
Cosa ho fatto: tante cose. Prima di laurearmi ho fatto l'insegnante di salsa, l'autista dell'autobus, l'impiegata. Ho poi lavorato per diverse redazioni, sono stata direttrice artistica di una rivista di musica e cultura latinoamericana, ho coordinato e presentato un programma televisivo per una rete locale, Rete8.
Passions: salsa cubana e portoricana sia in musica che in ballo, America Latina, Gabriel Garcia Márquez, Dante Alighieri, Catullo, i Borgia, cinema, fumetti, storia antica e contemporanea, letteratura noir (e non solo), giornalismo, web, criminologia.

Sessa Claudio



A Piacenza ha presentato:
Età del Jazz - Il sagggiatore

Il futuro del jazz
è (anche) donna!

Claudio Sessa, nato a Milano nel 1955, si occupa di critica e cronaca jazz dalla metà degli anni Settanta. Dal 1986 scrive di jazz sulle pagine del "Corriere della Sera"; dal 2001 è docente di Storia del jazz al Conservatorio di Trieste. Ha pubblicato "Le età del jazz: i contemporanei" (Il Saggiatore 2009, prima parte di un trittico), "Il marziano del jazz. Vita e musica di Eric Dolphy" (Vanni 2006) e un libro-intervista con Gaetano Liguori, "Un pianoforte contro" (Selene 2003); è fra gli autori dei volumi collettivi "Jazz '78" (Bulzoni 1978), "Miles Gloriosus. Tributo a Miles Davis, 1926-1991" (Il Genio 2001 e Backbeat 2003), "Orchestre di improvvisazione" (Phophonix 2003), "Tender Warrior. L'eredità musicale di Eric Dolphy" (Associazione Culturale Punta Giara 2005), "William Claxton. Photography is Jazz for the eye" (Blu Edizioni 2007), "Enrico Intra IntraMood" (Sinfonica Jazz 2008). Ha curato trasmissioni radiofoniche per varie emittenti fra le quali Radio Popolare, i tre canali Rai e la Radio Svizzera, realizzato colonne sonore per il Teatro dell'Elfo, scritto molti programmi di sala e collaborato alla redazione di diverse enciclopedie specializzate (Utet, Garzanti, Zanichelli, Curcio). Nel 1989 ha girato, con il regista Marco Maccaferri, il film "Una vita del jazz". Fra il 1997 e il 2001 è stato direttore responsabile del mensile specializzato "Musica Jazz", sul quale ha scritto per tre decenni.

Trabacchi Nereo



Quando l'uomo deve
prendere decisioni
importanti credo ragioni
sempre al femminile

Sono nato nella "mia" Piacenza trentasei anni fa. Scrivere per me è sempre stato un hobby sin da ragazzino quando mi divertivo a inventare parodie sulla mia famiglia prendendo spunto dai telefilm americani come Dallas e Dynasty. Cinque anni fa, ho provato a imbastire il mio primo romanzo Brindo e me ne vado, e ne ho fatte stampare un centinaio di copie a mie spese solo per il gusto di regalarlo ad amici e parenti. Una di queste copie è per caso capitata in mano a una casa editrice aretina che mi ha contattato e fatto una proposta editoriale. Da lì è cominciato tutto. Sono arrivati i successivi tre romanzi e ho aperto sul social network facebook il "Caffè Trabacchi" dove ogni giorno insieme agli oltre 800 iscritti mi invento e sviluppo storie di ogni genere. Ho iniziato ambientando le trame dei miei libri a Piacenza per un discorso di praticità. Non essendo io ovviamente un vero scrittore, questo mi semplificava almeno la parte dello scenario. Oggi, il continuare ad ambientare le vicende nella mia città è diventato per me un elemento imprescindibile, quasi un filo comune che caratterizza i miei libri. Mi faccio una domanda e mi do una risposta: sogno nel cassetto per il futuro? Riuscire un giorno a scrivere una storia anche solo lontanamente paragonabile a quella del mio libro preferito: L'imperatore di Ocean Park di Stephen L. Carter.

Volatori rapidi



Solo Lei
può farmi sentire
la mancanza
di un luogo
dove non sono
mai stato

I Volatori Rapidi nascono in Piacenza nell'aprile del 2007 in seguito al concorso letterario "Volo Rapido" organizzato da Porsche Italia; tra i partecipanti al concorso diciassette di loro intraprendono una strada comune legata alla passione per la scrittura che sfocia nel libro "1995 Km da Santiago" (Edizioni Lir). Il libro si snoda in diciassette racconti, arricchiti da un diciottesimo e da una postfazione firmati da *Paolo Colagrande*. In Settembre 2008 i Volatori Rapidi sono approdati al Festival della Letteratura di Mantova con un progetto innovativo, il primo "Speed-Date Letterario" in Italia un incontro ma soprattutto un dialogo vis a vis tra due protagonisti, lo scrittore e il lettore, seduti ad un tavolino per esprimere punti di vista, scambiarsi emozioni, veicolati dal libro, strumento di condivisione mai uguale ma sempre unica. Nel mese di marzo del 2009 hanno vinto il Premio della Giura al Concorso Internazionale "Città di Salò". Nel mese di giugno si sono aggiudicati il Primo Premio al Concorso Internazionale "Padus Amoenus- Premio Città di Sissa 2009". Da qualche mese il bimestrale di cultura *TerreVerdianeNews* dedica ad ogni uscita una pagina ai Volatori Rapidi, per racconti collettivi, incipit e testi esclusivi. Ognuno dei sedici Volatori scrive anche in autonomia e si distingue in diversi Concorsi Letterari e Premi nazionali, qualcuno sta lavorando ad un proprio romanzo, e in diversi hanno pubblicato con successo un lavoro autonomo.

Zagarìa Cristina



A Piacenza ha presentato:
Perché no? - Alberto Perdisa

"Con Salvo non hanno figli.
Non ne hanno avuti.
Adriana ne avrebbe voluti
almeno tre, ma non è mai
arrivato nemmeno il primo.
Non hanno fatto analisi, cicli
di ormoni, ecc. Costavano
troppo. Si sono detti che i
bimbi quando vogliono
arrivare arrivano, non
bisogna andarli a cercare.
Dove si cercano poi i bimbi?
In un laboratorio? In una
pillola? In un test? Ci sono
madri senza figli"

Da *PERCHE' NO*

Si è laureata in Lettere Moderne all'Università di Bari con una tesi Storia del Cinema, diretta da Giovanni Attolini, su "Luigi Zampa: un regista per tutte le stagioni". In seguito si è specializzata all'Università di Bologna, con un Master alla Scuola superiore di giornalismo. Dopo aver vissuto a Bologna, Bari e Milano ora vive Napoli, dove lavora come cronista per il quotidiano *La Repubblica*. Esordisce nel 2006 con il romanzo "Miserere: vita e morte di Armida Miserere", edito dalla casa editrice Dario Flaccovio. Il romanzo, tratto da una storia vera, ha vinto il premio San Valentino 2007 - città di Terni. Nel gennaio 2007 pubblica, con la casa editrice Dedalo, nella collana diretta da Pietro Barcellona, un saggio sugli scandali universitari degli ultimi dieci anni in Italia, dall'ultima riforma Moratti ai primi passi del governo Prodi: "Processo all'Università. Cronache dagli atenei italiani". A novembre 2007 pubblica "L'Osso Di Dio", con Dario Flaccovio, storia vera di 'ndrangheta, vincitore del premio Zocca Giovani 2008. L'Osso di dio ha vinto il premio Insula Romana e il premio miglior libro dell'anno per Umbrialibri 2009]. Nell'ottobre 2009 pubblica "Perché no" con Perdisa Pop, un romanzo breve ambientato a Napoli e ispirato a un caso di cronaca.

Zanetti Irma



I sintomi c'erano tutti, il cielo stava per dare di stomaco. Fulmini sguainati! Uno, due rutti. Ed eccolo il tuono che tutto ammutolisce. Supremo ed elegante, il maestro si stava guadagnando il palcoscenico a grandi falcate. Gli orchestranti fulmini fremevano, e sui leggi gli spartiti del loro cavallo di battaglia preferito: la sontuosa marcia nuziale e funebre della natura. Il tamburo dava il tempo e le trombe agevolavano le prime note della pioggia sviolinante.

Così il respiro trattenuto nella spasmodica attesa, diveniva urlo liberatorio. Fuori pioveva a dirotto e io non riuscivo a trattenermi dal correre sul terrazzo con la faccia rivolta all'acqua. Forse, in quelle gocce i baci tanto agognati, ed in quel vento le braccia materne così ambite.

*Da COME L'OMBRELLO
BAGNATO LASCIAMMO
IL SORRISO SULL'USCIO*

Irma, ed in aggiunta Zanetti. Nata di per certo anni fa, in quel di "Un po' qui un po' là".

Il mio nome si anagramma compiutamente per ben cinque volte pur corto che sia, ed i sostantivi ricavati si allineano perfettamente ad alcune sfaccettature del mio carattere, come altresì decodificano in parte certi miei status emozionali.

- **ARMI**, le parole che abitano la mia bocca. Armi prive di proiettili, ma sempre pronte a mettere i puntini sulle "i". Sono pignola, precisina e, per farmi tacere, bisognerà aspettare chissà quanti anni ancora, ma credo fortemente nel dialogo, nello scambio armonico delle opinioni e, senza timore alcuno, nelle esternazioni dei sentimenti.

- **RIMA**, perché amo l'ordine, gli incastri intelligenti, e l'armonia, che reggono l'incanto di una poesia.

- **RAMI**, a mille nel mio cuore su dove ci appendo di tutto, anche i fazzoletti bagnati di chi non ha fili al sole per farli asciugare.

- **MARI**. Il mio cervello è un insieme di mari, dove io stessa ci annego, ma dalle cui acque ci rinasco ogni volta.

- **MIRA**. Vorrei averne avuta di più nella vita!

- **AMIR**. Avessi potuto partorire un maschio, così l'avrei chiamato.

E dulcis in fundo, io sono semplicemente Irma. La dolce, la strana, il folletto, la rompiballe o, se preferite, "Quella che gli ossibuchi, in umido, le vengono da Dio!"

A tutti voi un grande grazie di cuore

da:

Cristina, Daniela, Filippo, Giovanna, Lara, Lodovica, Luisa,
Marisa, Paola, Sara M., Sara P., Sonia, Tania